

MOZIONE

Pianificazione ospedaliera: i ritardi del DSS rischiano di incidere pesantemente sulle casse cantonali e sulle tasche dei ticinesi

del 31 maggio 2010

Le modifiche concernenti il finanziamento ospedaliero della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMAL), approvata dal Parlamento federale nel dicembre 2007, prevedono che i Cantoni adottino una pianificazione ospedaliera entro il 2015. Un ulteriore importante cambiamento legato alle stesse modifiche tuttavia entrerà in vigore già ad inizio 2012 e imporrà all'ente pubblico il finanziamento, nella misura del 55%, delle prestazioni fornite dalle cliniche private riconosciute. Questo finanziamento comporterà un onere supplementare lordo stimato fra 85 e 90 mio di franchi annui e un onere netto, determinato da una probabile ma non certa diminuzione dei sussidi legati ai premi, di almeno 60 mio di franchi che graveranno ulteriormente sul conto di gestione corrente del Cantone.

La direttrice del Dipartimento ha sostenuto a più riprese che il Ticino non si trova in una situazione di ritardo e che anzi la pianificazione ospedaliera ha già consentito una sostanziale riduzione dei posti letto in Ticino; un'ulteriore riduzione, anche in vista dell'introduzione della libera scelta degli ospedali a livello svizzero, non inciderebbe sui costi, e quindi di riflesso sui premi, ma solo sulla qualità delle prestazioni erogate.

Questo argomento è decisamente debole in quanto le barriere geografico-linguistiche non fanno presumere che vi sarà un esodo di pazienti dal Ticino ad altri Cantoni della Svizzera. Inoltre la questione è molto diversa, non si tratta infatti più di procedere a **una pianificazione ospedaliera basata sul numero di letti, ma a una pianificazione basata sulle prestazioni (specialità)**. Il PLR ha a più riprese richiamato l'attenzione su questo punto, facendo notare come il Ticino si trovi in enorme ritardo. A prova di questo basti dire che in Svizzera tutti gli altri Cantoni stanno procedendo in tal senso e pare strano come solo il Ticino risulti **pericolosamente immobile** su questo fronte.

La possibilità che il Cantone riesca a operare una pianificazione al momento della stipulazione dei contratti di prestazione risulta decisamente poco credibile: il Ticino si troverà in una posizione debole nei confronti dei fornitori di prestazioni, proprio perché non essendoci un disegno pianificatorio risulterà pressoché impossibile operare delle scelte di finanziamento, dovendo quindi andare a contrattare con tutti gli attori, pubblici e privati, presenti sul territorio cantonale sulla base dell'attuale lista di istituti autorizzati a esercitare a carico della LAMal.

La gravità della situazione era già stata rimarcata con diversi atti parlamentari del PLR e con una mozione interpartitica (PPD, PS e PLR) del 25 giugno 2009 dove si chiedeva al Dipartimento di attivarsi in tempi brevi; anche l'associazione mantello Santésuisse non ha mancato di esternare forti dubbi riguardo alla situazione in cui si trova il Canton Ticino.

Fatte queste premesse, considerata la mancanza di risposte da parte del DSS e assodato che **la fattura di questo ritardo verrà pagata da tutti i ticinesi**, il PLR con la presente mozione chiede che:

1. il DSS attivi immediatamente il gruppo di lavoro per procedere a una pianificazione ospedaliera basata sulle prestazioni.

2. Non si attenda l'ultimo termine fissato dalla legge per il 2015 per procedere alla pianificazione ospedaliera.
3. Venga presentato un documento in cui si illustri l'attuale situazione negli altri Cantoni della Svizzera.

Per il Gruppo PLR:

Christian Vitta

Bagutti - Belloni - Bobbià - Brivio - Calastri -

Celio - Dafond - Dominé - Galusero - Garzoli -

Gianora - Giudici - Gobbi R. - Krüsi - Merlini -

Mocchetti - Orsi - Pellanda - Polli - Viscardi - Weber